



BOSSICUS



CARNEVALE 2007 – STORIA DEL CARNEVALE COLOGNESE

CARNEVALE

Carnevale è da sempre la festa dei bambini, ma coinvolge anche gli adulti. Anzi, si potrebbe dire che è un modo per i grandi di ritornare bambini, allegri e spensierati (nonostante i numerosi debiti fuori bilancio che dovremo pagare), approfittando di questi giorni per giustificare l'allegria e le stramberie (anche amministrative) che raggiungono i livelli massimi nella

settimana di chiusura del Carnevale (per alcuni durano intere amministrazioni). Le origini della festa sono religiose, infatti il Carnevale è collegato direttamente alla Pasqua, che cade sempre la domenica dopo il primo plenilunio (luna piena) di primavera. Dalla Pasqua si sottraggono 6 settimane (di cui 5 sono di Quaresima) e la settimana precedente ad esse è quella in cui si festeggia il Carnevale. Questa parola deriva forse dal latino medievale *carnem levare*, cioè "togliere la carne" dalla dieta, in osservanza al divieto cattolico di mangiare carne durante la Quaresima. Protagoniste del Carnevale

da sempre sono le Maschere classiche più conosciute. Pare che la più antica fra queste sia Arlecchino, originario di Bergamo. Fra le maschere italiane è certamente la più conosciuta e popolare. Le sue origini si possono rintracciare nella figura del "diavolo burlone" delle favole medioevali e in seguito nel "buffone" delle compagnie di comici girovaghi alle corti principesche o fra i saltimbanchi e gli acrobati nelle fiere e nei mercati dei sobborghi, sempre affollati di gente in cerca di divertimento. Nativo di Bergamo bassa, parla nel dialetto di quella terra, ma poi lo muterà in quello veneto più dol-

ce ed aggraziato. Il suo vestito era dapprima tutto bianco, come quello di Pulcinella, suo degno compare. Col tempo a furia di rattoppi con pezzi di stoffa di ogni genere, è diventato quello che oggi tutti conosciamo; un variopinto abito composto da un corto giubbotto e da un paio di pantaloni attillati, entrambi a losanghe e triangoli di tutti i colori. Arlecchino ha un carattere stravagante e scapestrato. Ne combina di tutte, inventa piscine, campi da calcio e asili a spese dei cittadini colognesi dei quali è a servizio, ma non gliene va bene una. Intendiamoci Arlecchino non è uno stupido; magari è un



ingenuo, talvolta forse un po' spregiudicato, ma ricco di fantasia e immaginazione. In quanto a lavorare nemmeno a parlarne; fra Arlecchino ed il lavoro c'è una profonda incompatibilità. Però fa lavorare la lingua e molto. I suoi "ci penso io", le sue battute, le sue ingenuie deliberate e i debiti fuori bilancio fanno preoccupare il segretario comunale. Quando poi non sa come cavarsi da un impaccio o da un ricorso al Tar, Arlecchino diventa un abile maestro nel far funzionare la testa; capriole, piroette e salti da azzecagarbugli. Vivace, scanzonato, pieno di brio e di trovate, Arlecchino

è la più simpatica fra le figure politiche colognesi. Ancora oggi, dalla provincia, e dagli emicicli di tutta la Padania o nel mezzo di una festa di Carnevale, incanta e diverte il pubblico dei bambini e dei non più bambini.

Nel secolo XVI da Venezia venne la maschera di Pantalone e da Napoli Pulcinella, seguiti dal Dottor Balanzone di Bologna. Gli altri famosi personaggi del Carnevale italiano vengono da Torino (Gianduia), da Firenze (Stenterello), da Bergamo ancora (Brighella) e da Venezia l'unico personaggio femminile più famoso che è Colombina

ASSESSORE PROTETTO 3: MO' BBASTA!!!!



MO' BBASTA
MALEDETTI
IMPIANTI!!!!
SPORTIVI!!!!

mento nei momenti del bisogno. Da Assessore alla Cultura, Se Sani si era impegnato in iniziative che non sempre la sua maggioranza aveva gradito, ma che hanno sicuramente segnato una svolta positiva per questo paese: lo ha fatto con la sua voce malsicura, con il suo personale bagaglio culturale, ma anche con spirito critico e apertura verso l'altro. Lo abbiamo ritrovato in questa nuova Amministrazione, oberato da seimila deleghe (bilancio, urbanistica, edilizia privata, topolino paperino e braccio di ferro), stretto in un ruolo che non gli apparteneva: quello dell'Assessore che dice sempre di sì e si sottomette al volere del Caste, subendone il fascino e le tirate d'orecchie, i soprusi fisici e psicologici. **Ma l'adozione gli ha cambiato la vita: sapendo di non essere più solo, Se Sani si è finalmente ribellato!**

Prima si è calato nella parte del vero politico leghista, surclassando il Roby con un'orazione piena di numeri, creativa e appassionata, leghista primo modo: "Chi le vuole le briciole, lo 0,69% di compartecipazione IRPEF da Roma?? Il nostro partito vuole il federalismo fiscale, **vogliamo il 70% di compartecipazione!!!**" Resta difficile capire perché una simile operazione **il suo partito, al Governo dal 2001 al 2006, in cinque anni non l'abbia**

mai realizzata; ma sorvoliamo, sono sottigliezze che nel momento della passione non si tengono in debito conto. Quindi, **il vero colpo di scena.** Stupendo tutti, per primo il Caste, quando è stato chiamato a rendere conto degli ulteriori 95.000,00 euro inseriti a bilancio per le complementari degli impianti sportivi, Se Sani è esploso: **"QUESTI SOLDI SONO ANCORA PER QUEI MALEDETTI IMPIANTI SPORTIVI!!!! GRRR!!!! MO' BBBBASTA!!!!"**

Il pubblico in sala è esploso: **"Vai Claudio, così si fa, cantagliele al Caste, ti procura un sacco di problemi e poi devi risponderne tu!!! Ribellati!!"** Lo spettacolo è stato meraviglioso e a fine Consiglio il pubblico si è messo in fila per avere l'autografo di Se Sani: tutti volevano stringergli la mano, esprimergli solidarietà o semplicemente dargli un buffetto sulla guancia.

Il "Se Sani fans club" sta predisponendo delle T-shirt con la foto del Protetto e la scritta "MO' BBBASTA!": chiunque fosse interessato all'acquisto, può contattare Anna Voig.

Dal nostro inviato al CC del 13 marzo— Forte del sostegno dei 3.000 cittadini colognesi che lo hanno adottato pubblicamente (per aderire, inviare una mail a AdottalAssessore@amnesty.it) e che hanno creato un "Se Sani fans club" (presidentessa onoraria Anna Voig), **Se Sani nell'ultimo Consiglio Comunale si è ribellato al Caste**, che cercava di zittirlo, e ha letto per un'ora il Bilancio di Previsione, inserendo addirittura una fortissima tirata politica in chiave leghista. Ebbene sì: per anni siamo riusciti a dimenticare che una persona seria e riflessiva come Se Sani, la voce fuori dal coro, il critico del gruppo, potesse essere davvero leghista. Abbiamo pensato che, spinto da un impeto caritatevole, Se Sani si fosse infiltrato nella Lega per redimere quei poveri ragazzi, per non lasciarli privi di una guida, di un saggio punto di riferi-



IL FANS CLUB SE SANI

L'ANGOLO DELLA POESIA

L'infinito (asilo)

Sempre caro mi fu quest'ermo asilo,
E questi impianti, che da tanta parte
De l'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, interminato
Spazio di là da quella, e sovrumani
appalti e profondissimi debiti

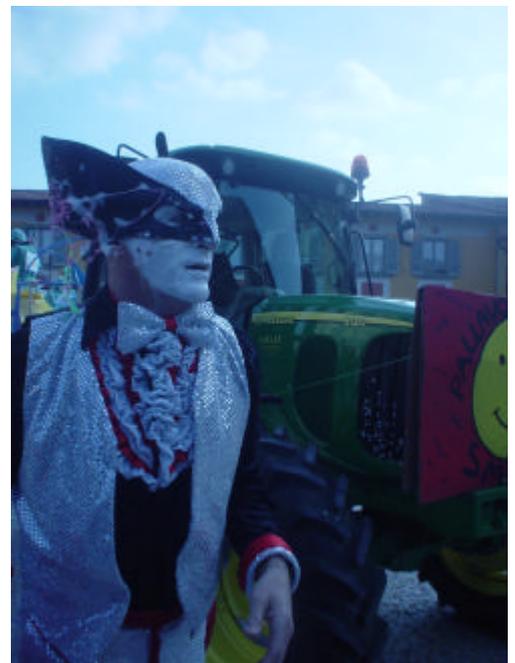
Io nell'asilo mi fingo, ove per poco
Il cor non si spaura. E come il vento
Odo stormir tra queste piante, io quello
Infinito asilo a questa voce
Vo comparando: e mi sovvien l'ansia,
E i debiti fuori bilancio, e la piscina
E viva, e 'l suon di lei. Così tra quest
appalti s'annega il pensier mio:
E 'l naufragar m'è dolce in questa Lega

Carnevale 2007

Il Carnevale di Cologno è stato anche quest'anno vivo e divertente. Si vede che in questo preciso momento l'amministrazione comunale trae la sintesi del lavoro fatto nell'arco dell'anno. E' in questo momento che la maggioranza riesce a esprimere il massimo di se, la sua vera essenza, la sua vera politica. Il giorno del Carnevale è la trasfigurazione del Bilancio Consuntivo del comune. Un carro ha infatti sintetizzato la politica finanziaria della amministrazione colognese con lucidità e chiarezza.

dosi di intelligenza a tal punto che quelli di sinistra hanno scoperto che in comune sono nascosti un sacco di strani debiti fuori bilancio che l'opposizione ha comunicato alla cittadinanza.

La maschera più bella e intrigante, come del resto è chi la portava, è quella dello zio Auri (nome affibiatogli dalle leonesse della Margherita). Una maschera bellissima e molto curata come tutte le maschere del mitico "pipistrello" (soprannome affibiatogli dagli amici ex DC) Molto carine le maschere degli angioletti e dei diavoletti. Qualche maligno ha voluto vedere rappresentata l'attuale diatriba tra Stato e Chiesa, che a Cologno è rappresentata dalla questione rette dell'asilo.



Ma esiste sempre quel famoso detto: "**Chi l' Asilo (parrocchiale) ferisce, di**



asilo (statale) perisce (di debiti)? Non sono mancati i



Quest'anno si è visto anche Babbo Natale che ha accolto l'invito del consigliere Da Leffe. Ha distribuito un sacco di



soliti "NO GLOBAL" che hanno sporcato e imbrattato tutto il paese. La solita sinistra che infanga!!!! Arrivederci al prossimo anno.

...PER I DEBITI FUORI BILANCIO, PER LE PISCINE CHE NON VEDRAI, PER L'ASILO STATALE CHE NON FINIRA' MAI, PER I CAMPI DI CALCIO CHE SOGNI DI NOTTE, PER I PARCHI-METRI CHE TI HANNO FATTO PRENDERE UN SACCO DI MULTE, PER I PARCHEGGI CHE SOGNI DI GIORNO, PER UN PAESE PIENO DI CAVE, PER I 3800 VOTI PRESI DALLA LEGA, PER I DUEMILA VOTI PERSI DA FORZA ITALIA, PER L'ILLUMINAZIONE DEL FOSSATO, PER L'INESISTENTE POLITICA VERSO I GIOVANI, GLI ANZIANI E I PENSIONATI, PER L'AUMENTO DELLA TASSA SUI RIFIUTI, PER LA CEMENTIFICAZIONE DI COLOGNO, PER LE CASE COSTRUITE A RIDOSSO DELLE STRADE, PER LA MONETIZZAZIONE SELVAGGIA, ECC.

CITTADINO DI COLOGNO AL SERIO

NON DEPRIMERTI, FAI COME ME



LEGGI BOSSICUS

TI RITORNERA' IL SORRISO E LA SPERANZA
PAROLA DI MINISTRO

(CONSIGLIATO DAGLI PSICHIATRI CONTRO LA DEPRESSIONE DOVUTA A I TANTI DEBITI FUORI BILANCIO)